



Laetitia Sauleau Lara
Cave di S'Hostal, Ciutadella, Minorca



Nella pagina precedente, in alto: il Labirinto dels Vergers (il Labirinto dei Frutteti), un percorso botanico tra pietra e vegetazione (Foto di Giuliana Gatti). Sotto: il Labirinto del Minotauro, la pietra che disegna lo spazio (Foto di Lluís Bertran).



Memoria scolpita

S'Hostal è una cava di pietra in disuso, situata vicino a Ciutadella sull'isola di Minorca. Dal 1994, Association Líthica ha affittato le aree per sottrarle al degrado e all'oblio. Da allora lavora per ridare una nuova vita alle cave, riqualificandole in un parco archeologico contemporaneo, arricchito di nuove funzioni e di antiche suggestioni.

di Giuliana Gatti

In prossimità di Ciutadella, a sud est dell'isola di Minorca, si trovano le cave di S'Hostal. Utilizzate per più di 200 anni per estrarre la pietra arenaria localmente chiamata "mares", sono state abbandonate nel 1994 diventando una discarica a cielo aperto. Nello stesso anno l'Associazione Líthica (dal 2012 diventata Fondazione), presieduta dalla scultrice e architetto Laetitia Lara, ha affittato le aree per evitare il loro totale degrado e per dare vita a un progetto generale di riqualificazione e di valorizzazione delle cave.

Con i finanziamenti del Consell Insular de Minorca, del Comune di Ciutadella e del Governo delle Baleari, l'Associazione Líthica ha iniziato un progetto che si è posto come obiettivi generali la riqualificazione paesaggistica ambientale, storica, etnologica e artistica dell'area. Il progetto ha anche visto la collaborazione di diverse figure professionali tra cui architetti, paesaggisti, giardinieri, biologi e molti volontari tra cui studenti che attraverso campi di lavoro estivo hanno contribuito nell'arco degli anni a realizzare S'Hostal. L'Associazione Líthica ha dato vita nelle cave di S'Hostal a una sorta di parco naturalistico-archeologico-industriale che si articola in due itinerari di visita, molto diversi tra loro: da una parte il percorso botanico in quelle che erano le

cave antiche profonde circa 10 metri, in cui l'estrazione della pietra era manuale, dall'altra il percorso delle cave più moderne in cui il processo di estrazione era meccanico.

Nel percorso botanico, in cui cavità e pareti irregolari ed erose dal tempo si mescolano con la vegetazione, gli spazi creati dalle estrazioni hanno dato vita a una serie di stanze a cielo aperto dove a sorpresa si aprono il Labirinto dels Vergers e successivamente il Giardino medievale. Il progetto botanico si è posto come obiettivo fondamentale quello di conservare e rigenerare la flora dell'isola di Minorca; la vegetazione prevalentemente autoctona ed endemica si insinua tra la pietra creando giardini di carattere naturalistico, con l'unica eccezione per il Giardino medievale di carattere più formale. Il percorso delle cave moderne è invece composto da due enormi cavità molto più profonde delle precedenti, le cui pareti segnate, graffiate e tagliate in maniera regolare creano spazi particolarmente suggestivi, la Cava dell'anfiteatro e il labirinto del Totem (diventato anche simbolo dell'Associazione), spesso utilizzati per attività culturali e spettacoli. I primi interventi emblematici di riqualificazione che l'Associazione ha iniziato nel 1995 hanno riguardato proprio questi due grandi spazi a cui

english abstract

S'Hostal is an area of sandstone quarries located near Ciutadella on the east side of the island of Minorca. The quarries fell into disuse in 1994 and that same year the Association Líthica rented out this site in order to save it from being filled up with rubble and disappearing into oblivion. Líthica's aim is to rescue these quarries by giving them new life and safeguarding their essence as a contemporary archeological parc with new functions.





Le due immagini, in alto a sinistra: il cantiere (Foto di Lluís Bertran).
Le due immagini, subito sotto da sinistra: la cava utilizzata come discarica (Foto di Laetitia Lara); la cava come si prospetta oggi (Foto di Giuliana Gatti).
In basso: uno scorcio del Giardino medievale (Foto di Giuliana Gatti).





In alto: il Labirinto del Totem durante uno spettacolo teatrale (Foto di Lluís Bertran).

si è dato accesso attraverso lunghe scalinate. I percorsi sono collegati tra loro e sono segnalati con punti panoramici privilegiati e aperture su scorci particolarmente significativi. Una grande attenzione è stata adottata anche per la segnaletica e la messa in sicurezza. Le indicazioni dei percorsi e dei punti di osservazione si combinano con la natura e i muri di protezione come pure le scale di accesso a tutti i percorsi, sono costruiti sempre con gli stessi blocchi di pietra della cava, integrandosi con l'ambiente di S'Hostal come se fossero sempre esistiti. Oltre a far parte del patrimonio storico ambientale dell'isola di Minorca le cave di S'Hostal sono prima di tutto un progetto di riqualificazione di un paesaggio

nascosto: da rovina moderna invisibile nella sua natura di scavo, a nuovo paesaggio dell'archeologia contemporanea in cui la pietra e la vegetazione si fondono in un tutt'uno. Non è solo un progetto di trasformazione di un luogo, ma la creazione di un paesaggio vissuto nella sua quotidianità, e in cui, attraverso la partecipazione, si sono create nuove opportunità per la comunità, spazi legati a nuove funzioni come laboratori di scultura, laboratori per le scuole, attività culturali e artistiche nonché nuovi luoghi di scoperta per i turisti. La rinascita di S'Hostal come luogo di affascinante interazione tra uomo e natura mostra così ricadute anche sulle politiche per il territorio e per il paesaggio.



l'intervista a Laetitia Lara traduzione di Lisa Valcepina

Qual è secondo lei la percezione collettiva di questo nuovo paesaggio?

Penso che le persone si lascino sorprendere da questi spazi nascosti scolpiti nel paesaggio e sono grate dell'impressionante lavoro realizzato. Questi "buchi", risultato di un'attività mineraria, erano destinati a discariche senza importanza... ora sono luoghi che incantano con un nuovo linguaggio: quello della pietra lavorata dall'uomo e recuperata dalla natura.

Quale futuro prevede per questo luogo?

Il valore artistico e ambientale di S'Hostal è ormai consolidato, così come il suo aspetto di testimone di archeologia industriale scomparsa. È un patrimonio riconosciuto che continuerà a vivere ricevendo le visite degli interessati. Penso che S'Hostal sia come un grande giardino che cresce e invecchia ma, soprattutto, un luogo che vive grazie alle attività e alle iniziative che vi si realizzano.

Quali, invece, le problematiche?

Mancano gli aiuti delle amministrazioni che, prima della crisi, costituivano il 30% dei finanziamenti. Il volontariato è imprescindibile per sviluppare, ogni giorno di più, il progetto per Lithica.



scheda di progetto

progetto	Cave di S'Hostal	dimensioni	7 ha
luogo	Ciutadella, Minorca	finanziamenti	Governo delle Baleari, Consiglio Insular di Minorca, progetto europeo Leader-Minorca Comune di Ciutadella
progettisti del paesaggio	Laetitia Sauleau Lara	sitografia	www.lithica.es
collaboratori	Agustin Petschen, Virginia Pallares		
cronologia	dal 1994 (nascita di Lithica) ad oggi		

